



MEETING PLANNER

Provider: Meeting Planner Srl - Id. 2516

Evento n. 202445

Destinatari dell'attività formativa: n. 100 partecipanti

Figure professionali: Medici specialisti in: Radiodiagnostica, Chirurgia Generale, Oncologia, Medici di Medicina Generale

Infermieri Professionali, Tecnici Sanitari di Radiologia Medica

Obiettivo formativo tecnico-professionale: EPIDEMIOLOGIA - PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE CON ACQUISIZIONE DI NOZIONI TECNICO-PROFESSIONALI (10)

N. Crediti: 6

Patrocini concessi senza contributo economico all'evento:

Patrocini richiesti:

**SCREENING SENOLOGICO
QUELLO CHE C'E' DA SAPERE
Bari, 29 settembre 2017
The Nicolaus Hotel
Responsabile Scientifico: Paola D'Aprile**

RAZIONALE

Il tumore mammario è una patologia ampiamente diffusa e con un importante impatto sociale e psicologico nel mondo femminile. La diagnosi precoce è senza dubbio l'arma più efficace per affrontarlo, soprattutto grazie all'avanzamento tecnologico da un lato e all'ampia diffusione del problema dall'altro.

Lo screening mammografico della mammella è un programma di sanità pubblica che rappresenta una "rivoluzione culturale" per la donna che vuole fare prevenzione per il tumore della mammella, così come accade per gli altri screening oncologici.

Uno degli attori principali, insieme al Radiologo Senologo e agli altri specialisti che compongono la Breast Unit, è il Medico di Medicina Generale che deve informare consapevolmente la donna sul percorso diagnostico da intraprendere. A tal proposito abbiamo invitato i massimi rappresentanti del GisMa (Gruppo Italiano Screening Mammografico) ad illustrare i principi dello screening e il protocollo diagnostico-terapeutico successivo.

Ampia rilevanza sarà riservata alle nuove tecnologie radiologiche impiegate non solo nella pratica clinica quotidiana ma anche in fase di screening che sembrano poter migliorare l'accuratezza diagnostica.

Per concludere, saranno illustrati i risultati dei programmi locali e nazionali alla luce dei dati epidemiologici provenienti dall'Osservatorio Nazionale Screening (Ons); verrà infine data voce alle associazioni femminili che si occupano di volontariato ospedaliero.

PROGRAMMA

N.B. In caso di assenza di uno dei moderatori la sostituzione sarà affidata al responsabile scientifico

- 8.30 Registrazione dei partecipanti
- 9.00 Apertura dei lavori e presentazione obiettivi formativi
Paola D'Aprile
- 9.15 Saluto delle Autorità
Vito Montanaro - Direttore Generale ASLBA
Domenico Lagravinese - Direttore Dipartimento di Prevenzione ASL BA



MEETING PLANNER

I SESSIONE

Moderano: Domenico Lagravinese, Vincenzo Pignatelli

- 9.30 L'impatto dello screening mammografico sull' epidemiologia del tumore della mammella
Livia Giordano
- 10.00 Il percorso di screening mammografico nelle donne tra i 50 e 70 anni: utilità dell'estensione dai 45 ai 75 anni
Aldo Cammarota
- 10.30 I vantaggi delle nuove tecnologie nello screening mammografico: la tomosintesi
Alessandro Galiano
- 11.00 I limiti dello screening mammografico: sovra diagnosi, sovra trattamento e cancri intervallo
Alfonso Frigerio
- 11.30 Discussione
- 12.00 Lectio magistralis
Screening mammografico in Italia "stato dell'arte"
Gianni Saguatti
- 12.45 Intermezzo
La rappresentazione del seno nell'arte (non conteggiato nell'attività formativa)
- 13.00 Lunch

II SESSIONE

Moderano: Olindo Custodero, Giuseppe Melucci

- 14.30 Lo screening mammografico nell'ospedale S. Paolo: luci ed ombre
Alessandra Gaballo
- 15.00 Il percorso della paziente: dallo screening alla senologia clinica
Emanuela Garasto
- 15.30 Il ruolo della Breast Unit nel programma di screening mammografico
Angela Vestito
- 16.00 La cartella senologica: una nuova realtà
Neh Ludoff Albano
- 16.30 Il ruolo del TSRM nello screening
Giamarino Colapietro
- 17.00 La voce delle Associazioni delle donne:
AVO BARI
Giuseppe Picciotti
Iris (Insieme Ritroviamo il Senso)
Relatore da definire
- 17.30 Discussione
- 17.30 Chiusura dei lavori e consegna del questionario ECM

CURRICULA